DOMENICA 15 SETTEMBRE 1946

LIBERTA'

QUOTIDIANO D' INFORMAZIONI DELLA PROVINCIA DI UDINE

ANNO II . N. 212 — Una copia lire CINQUE

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1°

PUBBLICITÀ: (Per mm. di altezza, larghezza 1 colonna) Avvisi commerciali L. 14; Comunicati Finanziari Legali, Aste, Concorsi Assemblee Sentenze ecc. L. 19 Necrologie L. 25 Compartecipazione al lutto L. 17 Ricerche di persone L. 7; Cronache, Teatri Cine, Onorificenze Lauree Matrimoni, Nascite L. 24 economici: tariffe a parte — Tassa governativa in più — Pagamento anticipato

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità, via Manin 16 (rosso) (di fronte Banca Lavoro) tel. 6.81

ABBONAMENTI: Italia: Annuo L. 1250 Semestre L. 650 Trimestre L. 350 Estero: Annuo L. 1875 Semestre L. 950 Trimestre L. 500

Direz. Redaz.: Via Carducci Tel. 8.89

La crisi c'è ancora ma De Gasperi è ottimista

ROMA, 14 settembre

Il Presidente del Consiglio, on. le De Gasperi, dopo la battuta di arresto registrata nella giornata di ieri, nella ricerca di una soluzione determinatasi in seno alla compagine governativa con la dimissione dell'on. Corbino, ha continuato stamane al Viminale le sue consultazioni.

L'on. De Gasperi ha iniziato la sua giornata politica ricevendo alle 9,30 il ministro Campilli, col quale si è intrattenuto per mezz'ora; successivamente ha avuto un colloquio di un'ora col governatore della Banca d'Italia on. Einaudi e quindi con l'on. Vannon della direzione della democrazia cristiana.

L'on. De Gasperi, si è quindi incontrato con il ministro Facchinetti, l'on. Gronchi e il ministro Nenni. All'uscita dal colloquio il ministro Nenni ha dichiarato agli giornalisti che lo hanno avvicinato «di credere che tutte le cose siano accomodate.» A sua volta l'on. Gronchi, interrogato se la dichiarazione ottimista dell'on. Nenni fosse prematura o meno, ha risposto: «Dovrei dire che sia prematura».

Il Presidente De Gasperi, continuando nelle sue consultazioni ha quindi ricevuto i ministri Campilli, Morandi e Scoccimarro, reduce da una riunione tenuta al Ministero dell'Industria ed alla quale aveva partecipato anche il dott. Menichella.

I tre ministri hanno presentato all'on. De Gasperi le conclusioni raggiunte circa i provvedimenti di urgente applicazione che il Governo dovrà adottare per fronteggiare la situazione. A conclusione delle consultazioni il Presidente del Consiglio decideva di rimettere il seguente comunicato ufficiale: «I ministri incaricati di esaminare in collaborazione con il direttore della Banca d'Italia i provvedimenti da adottare per l'applicazione del programma governativo in materia economico-finanziaria hanno sottoposto stamane al Presidente del Consiglio le conclusioni alle quali sono giunti in pieno accordo. Tali conclusioni assicurano che l'obiettivo della stabilizzazione della lira sarà raggiunto e che il Governo potrà disporre dei mezzi per combattere la disoccupazione e dare necessario impulso alla ripresa economica. Il Presidente De Gasperi sottoporrà le conclusioni stesse al prossimo Consiglio dei Ministri.

Il comitato dei prezzi è stato convocato dal ministro Morandi per l'esame di alcuni provvedimenti contro gli accaparramenti ed i movimenti speculativi.

Ieri, il Presidente della Repubblica ha firmato i provvedimenti relativi all'istituzione degli enti comunali di consumo e dei ristoranti popolari mediante il concorso dello Stato.

Inoltre stamane i rappresentanti della confederazione generale italiana del lavoro hanno esposto al vice presidente del CIR la direttiva della confederazione stessa in ordine al problema del reggimento salariale al fine di una intesa con la confederazione generale dell'industria sulla base delle proposte da questa avanzate.

Il ministro Campilli ha convocato per martedì prossimo i rappresentanti delle due confederazioni allo scopo di avviare rapidamente a conclusione le trattative dirette a rimuovere le cause delle vertenze e ad assicurare un periodo di normalità nel campo del lavoro».

Il Presidente del Consiglio lasciava quindi il Viminale ed ai giornalisti che l'hanno avvicinato dichiarava: «Sono molto lieto che sia stato raggiunto l'accordo sui provvedimenti di immediata efficacia e su quelli di applicazione più lontana in prosecuzione del programma governativo già stabilito due mesi fa. L'importante è che il Governo riesca a trovare i mezzi per sanare la situazione e fermare la moneta; è anche interessante che sia stato raggiunto l'accordo sui metodi e i mezzi da seguire che in passato avevano generato dissenso e polemica».

Per quanto riguarda il lavoro dei vari gruppi parlamentari si può dire che è stato notevole.

Mentre i democristiani sono ancora nella posizione di battaglia e desiderano l'unificazione dei dicasteri finanziari e chiarimento completo delle posizioni fra i partiti al Governo, specie con i comunisti e i socialisti, ritengono dannoso per il prestigio del primo Governo repubblicano e per le stesse relazioni fra i partiti, il prolungarsi di una crisi e reclamano la pronta soluzione.

I comunisti mentre insistono nel voler l'unificazione dei dicasteri — non per principio ma per ragioni di salvaguardia del loro prestigio di fronte alle masse e per non essere coinvolti nella responsabilità della politica del tesoro — affermano che con la sostituzione del titolare del tesoro e con la messa in atto del programma prestabilito, tutto dovrebbe risolversi.

I repubblicani non intendono accentuare le difficoltà — come ha dichiarato oggi Pacciardi uscendo dal presidente del Consiglio — ma esigono anche essi garanzie di stabilità e di efficienza specie nella difesa delle nuove istituzioni. Frattanto il dott. Menichella continua ad essere riluttante nell'accettazione di un eventuale incarico.

Si crede però che finirà con l'accettare le istanze rivoltegli dopo essersi assicurato più volte sulla corresponsabilità dei futuri colleghi e su una tregua delle agitazioni salariali per le quali martedì vi sarà — come è noto — una riunione fra gli esponenti del Governo della C.G.I.L. e della Confindustria.

Il colloquio del pomeriggio di De Gasperi con Menichella sarebbe stato conclusivo, ma si ignora la reale risposta definitiva sia per la partenza del presidente per Milano sia per la impenetrabilità del direttore generale della Banca d'Italia.

I democristiani insistono nell'affermare che la soluzione della sostituzione pure e semplice di Corbino non risolve la situazione e non potrebbe avere quindi la loro approvazione salvo esplicite e solide garanzie.

A questo risponderà De Gasperi nel Consiglio dei Ministri di martedì.

I LAVORI AL LUSSEMBURGO

Lo statuto proposto da Molotov per il territorio libero di Trieste

Demilitarizzazione integrale - Il potere esecutivo ad un'assemblea popolare - Zone libere a disposizione della Jugoslavia e dell'Italia ma completa influenza della prima sullo sviluppo economico del territorio

PARIGI, 14.

Nel corso della riunione odierna del comitato politico-territoriale per l'Italia il delegato polacco M. J. Winsecwicz ha sollecitato la conferenza ad accettare la domanda Jugoslavia per l'unione doganale col proposto territorio libero di Trieste.

Ricordando più volte l'esempio di Danzica il delegato polacco ha detto che a Danzica uno dei diritti fondamentali consisteva nel patto che il trattato di Versailles non pose fine al legame fra la città e la Germania; non essendo completamente indipendente Danzica divenne il terreno propizio per l'ostilità tra la Germania da una parte, che tentava di minare lo statuto, e la Polonia dall'altra che tentava di far rispettare i suoi diritti legittimi. «Ad ogni costo — ha affermato Winsecwicz — noi dobbiamo impedire il ripetersi di questo stato di cose. I legami fra Trieste e l'Italia debbono venir recisi. Non deve venir creato un pericoloso triangolo a base dello statuto».

Ha poi preso la parola il ministro degli esteri sovietico Molotov che si è così espresso: «Noi non possiamo considerare il libero territorio di Trieste come un territorio coloniale o come qualche cosa di questo genere. Nè possiamo considerarlo come una base militare per questa o quella Potenza straniera».

A proposito dello stato del territorio libero Molotov ha dichiarato che il punto su cui i 4 grandi divergono è se l'autorità debba essere attribuita al popolo o al governatore della zona.

«La decisione del Consiglio dei Ministri degli Esteri — ha ricordato Molotov — fu che la autorità esecutiva e legislativa dovesse basarsi su principi democratici.

«La delegazione sovietica — egli ha continuato — si basa appunto sulla decisione del Consiglio dei Ministri degli Esteri e ritiene che il suo progetto di statuto per il territorio libero di Trieste sia conforme ai principi stabiliti dal Consiglio stesso: mentre le proposte britanniche ed americane in certa misura quelle francesi, farebbero sì che tutto il potere fosse nelle mani dei governanti anziché in quelle delle popolazioni stesse.

Noi non possiamo considerare la popolazione di Trieste come una specie di popolo retrogrado. Noi dobbiamo considerarla come un popolo adulto che domanda giustamente una forma democratica di governo. Perciò i progetti avanzati dalla Gran Bretagna, dagli Stati Uniti e dalla Francia debbono essere respinti. Noi non possiamo chiudere gli occhi sul fatto che la Jugoslavia occupa una speciale posizione nei riguardi del porto di Trieste. Non sarebbe giusto ignorare i legami economici di questo porto con la Jugoslavia. Solo la posta sovietica contiene il suo germoglio di smilitarizzare e di dichiarare neutrale Trieste. Le proposte britanniche francesi ed americane sono evidentemente contrarie a questo suggerimento. Esso significa semplicemente che nel territorio libero di Trieste non dovranno essere stanziate nè truppe di Potenze estere nè truppe del corpo di sicurezza».

Molotov ha quindi avanzato le seguenti proposte relative allo statuto di Trieste:

1) Il territorio libero di Trieste dovrà essere neutrale e demilitarizzato.

2) Tutte le truppe straniere che si trovano nel territorio libero dovranno essere ritirate entro trenta giorni dall'entrata in vigore del trattato di pace.

3) Il regime internazionale del porto deve assicurare che tutto il commercio internazionale possa utilizzare il porto a condizioni di parità e usufruire di privilegi di transito. Zone libere devono essere messe a disposizioni degli stati Uniti-Inghilterra cioè della Jugoslavia e dell'Italia.

4) In vista di assicurare condizioni favorevoli per lo sviluppo economico del territorio sarà realizzata una collaborazione economica tra il territorio e la Jugoslavia (unione doganale, amministrazione in comune delle ferrovie ecc.).

5) I doveri del governatore saranno di assicurare il rispetto dello statuto del territorio.

6) Il potere legislativo sarà esercitato da una assemblea popolare eletta a suffragio univesale eguale diritto e segreto.

7) Il potere esecutivo apparterrà al governo del territorio che verrà formato dall'assemblea popolare. Il governo sarà responsabile davanti all'assemblea stessa. Il governo eserciterà l'amministrazione del territorio. Tutte le autorità del potere amministrativo, compresa la polizia, la guardia di frontiera e la guardia costiera, saranno sottoposte al governo stesso.

8) Il diritto di acquisto della cittadinanza del territorio sarà accordato ai vecchi sudditi italiani che erano domiciliati alla data del 10 giugno 1940 in questo territorio e che vi saranno domiciliati alla data dell'entrata in vigore del trattato di pace con l'Italia. Tutte le personalità attive del regime fascista in Italia, i membri attivi del partito fascista, i criminali di guerra, le persone che erano al servizio della polizia italiana e i funzionari dello stato arrivati dall'Italia dopo il 1922, non avranno diritto di acquistare la cittadinanza di Trieste.

9) Verrà costituita una commissione interalleata composta da rappresentanti della Gran Bretagna, degli Stati Uniti, dell'URSS e della Francia. Tale commissione, dopo l'entrata in vigore del trattato di pace, formerà un governo provvisorio del territorio libero di Trieste. A tal effetto la commissione procederà a consultazioni con le organizzazioni e i partiti locali democratici.

10) Il governo provvisorio avrà il dovere specifico di fissare entro un termine di tre mesi, la data delle elezioni dell'assemblea popolare.

Dopo le dichiarazioni di Molotov il comitato si è aggiornato. La discussione generale sulla questione di Trieste continuerà lunedì.

L'esposizione del punto di vista sovietico sulla questione di Trieste fatta da Molotov dopo i discorsi tenuti ieri a questo proposito dai delegati britannici e francese, non contiene alcunchè su cui si possano basare delle speranze di un prossimo compromesso tra l'atteggiamento dell'Unione Sovietica e quello delle Potenze occidentali. Anzi le dichiarazioni di Molotov appaiono se mai ancora più rigide dello schema di statuto proposto dalla Russia.

In particolare con la proposta di evacuare tutte le truppe straniere entro 30 giorni dall'entrata in vigore del trattato di pace e di indire entro tre mesi le elezioni per l'assemblea popolare concentrando in questa assemblea il potere legislativo ed esecutivo, la Russia intende — secondo il parere della maggior parte degli osservatori della conferenza — aprire la via ad un sollecito assorbimento del territorio libero nell'orbita politica ed economica della Jugoslavia.

La proposta unione doganale fra Trieste e la Jugoslavia e le condizioni necessare alla concessione della cittadinanza condizioni in base alle quali la cittadinanza stessa potrebbe venir negata ad un gran numero di italiani sono altri punti di conflitto tra lo schema di statuto sovietico e quello presentato dalle Potenze occidentali.

Il confino ad un altro giornalista

ROMA, 14 settembre.

Il prefetto di Roma, in applicazione del decreto legge luogotenenziale 22-4-45 n. 149, ha disposto per il deferimento alla commissione per il confino di polizia del direttore responsabile del settimanale «Il pubblico» per avere in vari numeri — tutti, tra l'altro, a tono nettamente scandalistico — fatto pubblicare esaltazione del fascismo.

Fin qui il radiotelegramma piovutoci sul tavolo di redazione la notte scorsa. Lo stesso telegramma sarà piovuto anche sul tavolo di altra redazione e si strillerà che si esagera alla violazione della libertà di stampa, anzi si strillerà che si esagera con le accuse di fascismo, che la triarchia è una esosa dittatura, che ecc. ecc.

Naturalmente noi, che siamo «sinistri», siamo dei don Chisciotte che partiamo lancia in resta contro i mulini a vento. E allora ci commuove starcene zitti. E lo stiamo di fatti. Cediamo la parola a un giornale non «sinistro» ma destro, destrissimo, bandiera del destrismo italiano: «Il Risorgimento Liberale» di Roma. Ecco cosa dice questo giornale nel suo numero del 28 agosto scorso:

«..... il potere esecutivo dal canto suo si limiti ad esercitare con maggiore oculatezza le funzioni che gli derivano dalla esistente legislazione in materia di concessioni di licenze per la pubblicazione di periodici. Se questo fosse, non avremmo di settimana in settimana la sgradita necessità di registrare la prosa degli organi fascisti sempre più audaci nelle loro espressioni, sempre più spudorati nelle loro nostalgie, sempre più sfrontati nell'ammissione dei loro scopi..... Crediamo che intervenga il magistrato in difesa della legge. La sua carenza ci è stata già altre volte motivo per sospettare che dietro questo pullulare di stampa neofascista si celassero complicità che abbiamo denunciato: se la sua carenza si prolungasse, quel nostro sospetto si avvicinerebbe molto alla certezza».

E' detto proprio così: «organi fascisti», «sempre più audaci», «sempre più spudorati», «sempre più sfrontati», «pullulare di stampa neofascista». Chi altro volta ha difeso il camerata Alberto Giovannini non deve ora riprendersela con noi «sinistri» ma con «Il Risorgimento Liberale».

Altro misterioso delitto in Emilia

MODENA, 14 settembre

Alle 2 circa dell'altra notte l'agricoltore Bartolo Vaccari di anni 27 stava rincasando in frazione Santa Caterina quando giunto sulla porta della sua abitazione era colpito a morte da sei colpi di mitra sparatigli quasi a bruciapelo da sconosciuti che tosto si dileguavano. I carabinieri hanno immediatamente battuto la zona. Sul movente del delitto si hanno scarsi indizi. Si sa che il Vaccari era stato fino al 1944 nelle file della milizia portuaria col grado di caposquadra.

FUSIONE

fra liberali e qualunquisti

Un fatto nuovo, che non è nuovo, è apparso sull'orizzonte politico italiano. Non era inatteso e non è misterioso come i profetti di razzo ma attira l'attenzione e merita qualche considerazione. Il fatto nuovo è la fusione fra liberali e qualunquisti per la formazione del «quarto partito», come si dice usando la terminologia adottata dai giornalisti, o del «più grande partito» come vuol che si dica il deus ex machina Guglielmo Giannini il quale ieri sera ha fatto queste dichiarazioni all'Ansa che riportiamo integralmente come trasmesse dall'agenzia:

«La fusione fra liberali e qualunquisti è indispensabile principalmente perchè prelude alla concentrazione di altre forze democratiche intorno a queste prima grande unificazione. Come è stato più volte affermato dall'«Uomo qualunque» e come hanno riconosciuto molti fra i maggiori uomini del Partito Liberale oggi non esistono che due idee politiche: quella totalitaria e quella liberale. E' assurdo che mentre la prima è servita da forze compatte e disciplinate, la seconda non debba godere dello stesso vantaggio».

Circa il nome da dare al nuovo partito e al contenuto politico programmatico di esso, l'on. Giannini ha detto che «la questione del nome da dare al «più grande partito», che noi qualunquisti non accettiamo sia detto «quarto», è una questione rumorosa. L'atteggiamento da tenere nei confronti del concordato col Vaticano e verso l'augusta persona del Pontefice è per noi il problema più importante. E' logico, e da tutti accettato, che si debba ancora discutere in materia sociale: però non è su questo punto che si può manifestare dissenso insanabile. Per noi qualunquisti l'accordo non si può non farlo; e questa è la principale ragione per cui saltra».

Interrogato infine sullo stato delle trattative, l'on. Giannini ha detto: «Le trattative hanno questo di caratteristico: che si svolgono tra le direzioni a Roma mentre quasi dovunque in provincia l'accordo imposto dalla necessità e dal sentimento è già fatto. Nulla può indurmi a pensare che non si debba perfezionare quanto già sostanzialmente è avvenuto. Naturalmente bisogna dar tempo al tempo. Anche perchè l'accordo non è fatto in vista di una probabile crisi ministeriale e nell'intento di partecipare al Governo. Che la discussione sia diventata pubblica solo oggi è fatto puramente casuale poichè le trattative erano state iniziate da molto tempo, anche prima delle elezioni, e si può ben dire che praticamente non sono mai state del tutto interrotte».

Un giornale di destra, la *Nuova Stampa* di Torino, annota che il Partito liberale ha assunto già da qualche tempo una fisionomia più risolutamente combattiva e commenta testualmente il fatto della fusione:

«La comunanza degli obiettivi ha favorito la naturale tendenza di elementi liberali dell'«Uomo qualunque» a creare le premesse per una trattativa che, si dice, virgerà a termine favorevolmente e in breve. Sarebbe questo il primo tentativo fusionistico degno di nota coronato da successo. Le difficoltà da superare non sono poche, e prima è la questione della «ditta» (come bruscamente dicono i qualunquisti) per cui l'«Uomo qualunque» vorrebbe imporre le proprie, mentre i liberali, richiamandosi a ragioni storiche di indubbia validità, vorrebbero fare lo stesso.

«Segue la questione delle vedute in materia economica. I qualunquisti inclinano ad un chiaro tecnicismo. Essi si pronunciano favorevolmente ad una moderata «pianificazione» in rapporto alle necessità contingenti di determinati settori e correnti dell'attività nazionale, mentre ai liberali la parola stessa «pianificazione» o l'altra «vincolismo», non suona gradita. Terzo punto di frizione è la questione del «laicismo» dello Stato, che i qualunquisti ritengono, dopo i patti del Laterano, superato, mentre, come è noto, almeno in materia di educazione della gioventù, i liberali non hanno dimesse alcune loro rigide pregiudiziali. Comunque è opinione comune che questo matrimonio politico avrà luogo e se ne parla come di quel «quarto partito» che ognuno vorrebbe identificare secondo le proprie speranze».

Ma i democristiani, attraverso il loro organo magno, non accolgono la cosa tanto flemmaticamente e non risparmiano i loro strali sia all'uno che all'altro partito prossimi al matrimonio che, al contrario di quello fra Renzo e Lucia, si farà. Intanto *Il Popolo* stabilisce perchè si farà.

«Alla base di tutto — scrive — c'è, naturalmente, più una necessità di potenziamento numerico che un desiderio effettivo di chiarificazione e di positive esperienze».

Ma l'articolista non si accontenta e continua più esplicito: «L'assillo elettorale pervade i partiti minori; ed ecco che essi colgono l'occasione per dimostrare da una parte la loro esistenza e dall'altra la loro possibilità di promuovere nuovi raggruppamenti, di diventare i protagonisti di episodi clamorosi e determinanti».

Indugiamo ancora a riportare la pungente critica democristiana la quale, nella sua sostanza, rispecchia l'opinione dei più. Del resto la manovra, che non è la prima alla quale assistiamo da qualche mese a questa parte, è abbastanza scoperta ed a portata dell'intuizione anche dei meno tattici della politica. Ecco cosa dice ancora *Il Popolo*:

«Il partito qualunquista, il quale, fallito il tentativo di configurarsi come raggruppamento anticonfessionale ed antimarxista, abbandonata la speranza di fare convergere verso di sè l'adesione della totalità dei ceti medi italiani, perso insomma ogni ragione per definire il suo significato e la sua medesima essenza, cerca ora di ricavare vantaggio dall'impellente bisogno di voti che tormenta talune correnti. Perfettamente consapevole di quel tanto di imprecisione e di insufficienza, di quel molto di impreparato e di avventizio che circonda la propria fisionomia politica, il partito di Giannini ha creduto opportuno di rivolgersi alla grande tradizione, agli emeriti esponenti, all'illustre denominazione del partito liberale».

Ora i democristiani non si stupiscono affatto di quanto può fare Giannini. Per essi Giannini è l'«enfant terrible» e da lui si aspettano tutte le marachelle. Ma restano di stucco di fronte a quello che fanno i liberali, quei sentimenti di liberali avvolti nei solenni pepli di una lunga tradizione e gelosi custodi di un'«idea» e di una «cultura» raccolte nel *sancta sanctorum* delle loro severe biblioteche.

Ed ecco che «dove invece siamo indotti a considerazioni di particolare gravità è nei confronti dell'atteggiamento del partito liberale. Questo partito aveva già, in parte abdicato a se stesso al tempo delle elezioni per la Costituente accettando la combinazione con i demolaburisti e rinunciando alla sua specifica individualità. A quanto pare non si è accorto dell'errore allora commesso, di natura politica e psicologica nel medesimo tempo, ed anzi ora lo ripete e lo accentua. Ma quello che a noi preme porre in rilievo è il triste sapore di confessione compreso in questo accenno di una probabile fusione dei liberali con i qualunquisti. Noi non vogliamo rimandare alle passate conquiste, a quanto insomma i liberali hanno compiuto nel nostro passato e nella nostra storia; ma, considerando ancora una volta come l'«idea liberale» vada incontro alla sua decadenza, ecco che dall'accostamento con i qualunquisti possiamo rilevare l'incapacità attuale e l'inesistente autonomia di quel partito che a tale idea vorrebbe ancora ispirarsi. Ora i liberali si sono ridotti a rintracciare gli argomenti della loro esistenza e la prossima giustificazione del loro giuoco elettorale molto all'infuori di sè, in una formazione politica che ha, sino a quest'oggi, assai spesso denigrato gli sforzi e le preoccupazioni della democrazia in Italia».

E sia bene. Noi ricordiamo di aver sentito dire ne, mesi scorsi dai liberali che anche dopo l'altra guerra c'era stato uno sbandamento a sinistra ma che sarebbe stata cosa passeggera se non fosse sopravvenuto il fascismo: il popolo italiano sarebbe sicuramente rientrato nella saggezza delle destre auspice il partito liberale che era sempre stato il partito di governo. Naturalmente si voleva lasciar capire che anche questa volta, che anzi questa volta dopo un po' di euforia le cose sarebbero ritornate sul solito binario. Senonchè le elezioni amministrative prima e quelle politiche poi hanno menato colpi mancini al tempio della serenità e subito si è tentato di correre ai ripari. Naturalmente, essendosi lasciati prendere di sorpresa, i liberali e tutti i loro cugini di destra hanno brancolato nel buio farneticando di concentrazioni che non sono affatto servite ad otturare i buchi. Qualche baruffa in famiglia ha completato la confusione e lo spopolamento del vasto edificio che ad un certo momento si è mostrato con i vasti saloni gelidamente deserti.

In questi ultimi tempi si è rimasti in agguato per scoprire serii scricchiolii nell'impalcatura triarchica e quando un caso Togliatti o un caso Corbino opportunamente amplificati e artisticamente deformati hanno fatto credere che il momento fosse giunto, ci si è affrettati a proclamare che era arrivata l'ora della destra.

Ma l'ora della destra ha portato a questo fatto nuovo per cui vedremo irrompere negli aristocratici saloni del liberalismo la scamiciata e avventurosa brigata di Guglielmo Giannini.

Le biblioteche, i divani, le scrivanie, le poltrone stile impero cederanno il posto al barocco mobilio qualunquista il quale se ne infischia di appagare il gusto di Cavour, che è morto da un pezzo, si preoccupa assai di assecondare quello della Curia romana, che è viva e vegeta.

Così è stato fatto un'altra volta, circa vent'quattro anni or sono, e se non ci fosse stato qualche amore senile a guastar tutto le cose avrebbero potuto procedere a gonfie vele chissà per quanto tempo ancora.

Il segreto è tutto lì: guardarsi dagli amori senili.

a. mnz.

De Nicola a Milano per inaugurare la fiera

ROMA, 14 settembre.

Il Presidente della Repubblica on. De Nicola è partito stasera alle 19.45 con un treno speciale alla volta di Milano dove si reca a inaugurare la Fiera.

Il Presidente della Repubblica ha preso posto in un vagone — salone dell'ex treno reale.

Con lo stesso treno è partito il Presidente del Consiglio accompagnato dal ministro Cingolani.

All'on. De Nicola verrà solennemente conferita domani la cittadinanza onoraria di Milano. La cerimonia avverrà nel salone del Gonfalone al Castello Sforzesco davanti al consiglio comunale adunato in seduta straordinaria.

Intervento del Governo nell'azione degli "squatters,,

LONDRA, 14 settembre

Cinque importanti membri del Partito comunista britannico — quattro uomini ed una donna — sono stati arrestati oggi per attività connesse al movimento degli «squatters». Essi sono imputati specificamente di aver incitato altre persone a «violazioni di proprietà» e di aver aiutato e diretto tali violazioni. Essi sono stati successivamente rilasciati dietro cauzione e compariranno in giudizio lunedì.

Il ministro dell'Igiene Bevan ha disposto oggi che il gas, l'elettricità, il telefono ed ogni altro servizio vengano tagliati alle case occupate dagli «squatters».

A quanto informa il giornale conservatore britannico «Daily Graphic» Scotland Yard sarebbe venuta in possesso di certi documenti secondo cui gli «squatters» progetterebbero la occupazione di «Malbornugh house», residenza londinese della regina Madre di Inghilterra. La polizia è in allarme per tale notizia e ha preso le precauzioni del caso.

E possibile che nel mese prossimo il movimento degli «squatters» sorto in Gran Bretagna si diffonda anche in Francia. Il comitato esecutivo della Federazione degli inquilini della zona di Parigi ha approvato ieri una mozione nella quale ha espresso la propria simpatia per il movimento degli «squatters» ed ha dichiarato che è sua intenzione di indire per la fine di ottobre un congresso dei senza tetto.

Il "Nucleo della scuola,, costituito dai deputati socialisti

ROMA, 14 settembre.

(Economond) In seno al gruppo parlamentare socialista si è costituito un «nucleo amici della scuola» che si occuperà di tutti i problemi che riguardano la scuola e gli insegnanti.

Processo Baistrocchi

Applausi del pubblico all'indirizzo dell'imputato

ROMA, 14 settembre.

E' continuata oggi la deposizione dei testimoni al processo Baistrocchi. Dopo la deposizione del capitano delle guardie di Finanza, Vincenzo Malone, viene sentito il generale Ercole Ronco già sottocapo di Stato maggiore dell'Esercito che, chiarendo la deposizione resa in istruttoria, afferma che per «fascistizzazione» dell'Esercito intendeva il maggior dinamismo introdotto da Baistrocchi nell'Esercito stesso e che per quanto riguarda lo stesso Esercito, non ha inteso riferirsi ad aspetti militari ma solo a quelli politici. So che l'aver permesso agli ufficiali di iscriversi al partito fascista portò ad un allentamento della coesione che è stata sempre un vanto del nostro Esercito.

Poichè il gen. Secchi ha ricordato il «saluto al Duce» e le scritte fasciste nelle caserme tra cui il motto «credere, obbedire combattere». L'imputato ha chiesto la parola per far rilevare che quel trio non può che costituire la legge morale per l'Esercito sotto qualsiasi regime. Il pubblico ha applaudito.

Ha anche deposto l'on. Roberto Bencivenga che ha riconosciuto la rettitudine dell'imputato ha deplorato che si sia voluto fare una specie di processo all'Esercito.

Nessuna fusione fra P.S.I e P.d'A.

ROMA, 14 settembre.

A proposito della notizia di qualche giornale che una fusione starebbe per avvenire tra il Partito d'azione e quello socialista, l'organizzazione «Italia libera» rifiutasi che la Direzione del Partito d'azione ha dichiarato che tale notizia è destituita di qualsiasi fondamento.

In Germania

Movimento separatista per la creazione di uno stato alemanno,,

BASILEA, 14 settembre.

(Reuter) - Secondo notizie pervenute a Basilea, nella zona francese della Germania si è iniziato un movimento separatista il cui scopo sarebbe la creazione di uno «stato alemanno» dalla frontiera francese al fiume Lech (Baviera) e dalla provincia del Voralberg e dalla Svevia sino alla frontiera svizzera.

Il nuovo movimento è capeggiato dal dott. Bernhard Dietrich, sindaco di Singen (cittadina posta 16 chilometri a nord-est di Sciaffusa).

La «federazione» sarebbe una reincarnazione del «comitato d'azione dell'unione democratica alpina» sorto l'autunno scorso con l'ambizioso scopo di creare uno stato alpino comprendente la Germania meridionale e l'Austria. Lo elemento austriaco è estraneo al nuovo movimento che è limitato ad alcune parti delle provincie tedesche del Baden, del Wuerttemberg, della Svevia e della Baviera.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto ieri l'Ambasciatore Luigi Petrucci prima della sua partenza per il Messico

Le trattative fra Governo e statali verranno riprese alla cessazione della crisi

MILANO, 14 settembre.

In dipendenza della sospensione dello sciopero degli statali anche i dipendenti degli enti locali hanno deciso ieri di porre termine alla agitazione.

La C.G.I.L. comunica: «Pervengono a questa segreteria confederale da moltissime Camere del Lavoro dell'alta Italia, telegrammi di annuncio di cessazione dello sciopero degli statali e ciò a seguito dell'invito della C.G.I.L. e per uniformarsi alla disciplina sindacale. Per neutralizzare alcune resistenze, la Segreteria confederale è intervenuta presso le Camere del Lavoro invitandole a tranquillizzare i dipendenti dello Stato confermando che le trattative col Governo saranno riprese appena sarà nominato il nuovo ministro del Tesoro».

Roatta a Roma?

ROMA, 14 settembre

L'«Espresso» pubblica una informazione secondo cui Roatta si troverebbe a Roma. Ieri sera, a quanto risulterebbe, l'ufficio politico della questura sarebbe stato messo in allarme. Un paio di «jeep», con alla testa il capo dell'ufficio stesso, sarebbero partite per pregare il fantomatico ex capo del S.I.M. ad accomodarsi in una delle macchine, ove era stato cavallerescamente preparato un posto libero. Ma, quando sembrava che il «colpo» fosse per riuscire, si sarebbe venuto a sapere che Roatta si era rifugiato presso una ambasciata straniera.

L'ambasciatore Reale domani a Parigi

ROMA, 14 settembre.

L'ambasciatore Reale partirà lunedì prossimo alla volta di Parigi per partecipare ai lavori della delegazione italiana alla conferenza della pace.

Insieme all'ambasciatore Reale partono anche alcuni esperti, fra cui il direttore generale della Marina mercantile Matteini, il colonnello Biani, funzionario dell'aeronautica, e il dott. Dagna, direttore generale della finmare.

Il Festival di Venezia

Partigiani cechi partigiani russi

(Nostro servizio particolare)

VENEZIA, 14.

Un anodino comunicato della Mostra ha avvertito che la medesima sarà prolungata di tre giorni, che arriveranno nuovi film e che fra questi sarà anche Panique *di Duvivier, il più bel film (dicono in Francia) che sia stato girato in questi ultimi tempi.*

Solerti cronache locali dànno per certa, inoltre, la presenza dello stesso regista, che sarà qui esattamente fra un treno e l'altro. Dobbiamo fidarci dei comunicati? Dopo certe sorprese...

La Mostra continua, intanto, secondo un ritmo abbastanza serrato, con un complesso di circa sei ore di proiezioni al giorno: e figurarci l'indigestione quotidiana di chi vi è costretto per ragioni di lavoro e quindi non si «diverte» proprio per nulla. Abbiamo qui, tra ieri ed oggi, un mazzetto di cinque pellicole da recensire. Ieri è stata la beneficiata di Fritz Lang il vecchio regista tedesco americanizzatosi da molti anni. Due film da lui diretti e mandati al Festival da due diverse Case, son capitati nello stesso giorno uno dietro l'altro. Lang non ha smesso di scavare i suoi racconti di celluloide dentro un linguaggio di concitazione sempre carica d'ansia ed irta di sospensioni. Strada sbarrata, il primo film, racconta la storia d'un modesto cassiere di sartoria il quale si porta a casa una ragazza da marciapiede e le lascia intendere d'essere pittore. Il maturo solitario tenta l'evasione dalla mediocrità quotidiana ma la ragazza ama un altro, un poco di buono che la sfrutta. E poichè un giorno, dopo essere fuggita e tornata, ella beffeggia il suo benefattore, il quale l'ammazza a coltellate nel letto, lasciando quindi che dell'assassinio venga riconosciuto colpevole e condannato a morte lo sfruttatore.

La sua vendetta è completa quando «giustizia» è fatta. Ma che gli giova? Ora è condannato a sua volta dal peso dei rimorsi, e sempre — fin quando vivrà — lo inseguiranno le voci d'amore dei due giovani, pur sciagurati, ch'egli ha fatto morire.

Il secondo film di Lang è stato Anche i carnefici muoiono. *Questa pellicola, racconta, invero con eccezionale rilievo, un complesso episodio della resistenza ceca all'oppressione della Gestapo dopo l'occupazione della Cecoslovacchia da parte dei nazisti. Da una parte i tedeschi sono affannati a ricercare con ogni mezzo l'autore dell'uccisione del «protettore» Heindrich, dall'altra i patrioti lavorano per mettere in istato d'accusa e far morire di piombo tedesco un tale che si era messo a fare dell'attivo collaborazionismo. E ci riescono, infine, pur dentro una aggrovigliata serie di episodi ritmati dai colpi sordi di innumerevoli esecuzioni di ostaggi. Una pellicola, questa, piena di ritmo: corposa, scabra, scoscesa, interessantissima.*

Un'inquadratura del film sovietico «Gli indomiti», presentato con successo ieri sera al Festival di Venezia

Dopo un film sui partigiani cechi è venuto oggi un film sui partigiani sovietici: Gli indomiti. Un notevole lavoro: forse il migliore fra quanti film russi sono stati proiettati fino adesso a Venezia. Narra la storia di una famiglia russa sorpassata dalle truppe tedesche d'occupazione. Molti bambini e molte donne hanno fame: i giovani sono alla macchia, accessissimi combattenti clandestini, quasi tutti sono alla guerra chissà quanto lontano, e i vecchi tengono duro in pugno la propria volontà di resistere, di non collaborare, di sabotare. Numerosi episodi di alto valore e di altissimo sacrificio infiorano la vicenda, che si esprime intorno al gruppo familiare del protagonista. E' un film serrato, colmo di avvenimenti e di sottintesa epopea. Il pubblico lo ha particolarmente applaudito.

Notevole, per altro verso, è stato anche il film americano a colori Lessie torna a casa, *delicato e sensibile trama di cui è protagonista un bel cane. Una cosa fatta di niente, ma che tocca incredibilmente il cuore. Infine, l'ultima «botta» della giornata: L'uomo dal cappello rotondo, una pellicola francese tratta da «L'eterno marito», il noto romanzo di Dostoievski. Un Dostoievski, per conseguenza, alquanto francesizzato, ma tuttavia carico di sostanziosa atmosfera. Il fatto è noto: un uomo, Nicola, che qui girò sempre in bombetta, raggiunge un suo vecchio conoscente, Michele, allontanatosi dalla città dopo essere stato in dimestichezza con la sua famiglia. Nicola racconta che gli è morta la moglie, Natalia, dalla quale aveva avuto una bambina. La bambina era nata nove mesi dopo la partenza di Michele. Ora è singolare lo stato d'animo di Nicola, sollecito e chiuso nerturbatore delle giornate di Michele. Muore la bimba, e Michele ne porta il lutto come fosse figlia sua. Poi Nicola decide di riposarsi, e in una famiglia carica di figliole sceglie la più giovane e più graziosa, Michele, però, insidia la giovinetta. «Siamo alle solite», grida Nicola che li scopre dentro un fienile. «Io sono l'eterno marito, voi siete l'eterno seduttore». E una sera, in cui Michele è affranto dal male, Nicola scorge un rasoio e tenta di sgozzare il rivale. E' un attimo: è più pietà. Voleva vendicarsi di chi gli aveva tolto la donna, di chi da questa donna aveva avuto una bambina ch'egli adorava ritenendola del proprio sangue. Perchè, dopo la morte di Natalia, eg

PORDENONE

Alla Giunta Comunale

La farmacia a Torre ed il riatto del Macello - La ricostruzione del Comitato pro infanzia

Si è riunita la Giunta Comunale, la quale ha preso le seguenti delibere: Sussidi per l'assistenza agli infermi; riatto dell'attrezzatura tecnica del Macello Comunale; disposizioni per il servizio di vigilanza campestre; istituzione di una farmacia in soprannumero nella frazione di Torre; richiamo alla disciplina per il servizio delle automobili pubbliche; provvedimenti per l'Istituto S. Giorgio ecc.

Inoltre la Giunta ha proceduto alla ricostruzione del Comitato pro Infanzia, al quale è stata affidata la gestione delle colonie alpine e marine pordenonesi. Sono stati nominati membri del Comitato i signori cav. rag. Enrico Cosarini, ing. Giuseppe Asquini cav. dottor Luigi Andres, Ernesto Oliva, Romano Sacilotto, dr. Guido Scaramuzza, Corrado Segato dr. Valentino Toniolo, dr. Aldo Verol.

Un messaggio dell'« Operaia » alla Conferenza della Pace

In occasione dell'annuale assemblea dei soci l'« Operaia » aveva inviato un telegramma al Presidente del Consiglio dei Ministri per auspicare una giusta pace all'Italia ed il successo della nostra Delegazione a Parigi. Il Ministero degli Esteri ringraziando per il gesto di solidarietà dei lavoratori pordenonesi, pregava il sodalizio di voler inviare un analogo messaggio alla Conferenza della Pace, allo scopo che tutte le voci del popolo italiano giungessero all'alto

E' stato pertanto inviato il seguente telegramma:

« Presidente conferenza della Pace - Parigi. Società Operaia Pordenone interprete migliaia di lavoratori auspica vittoria su ogni egoismo trionfo vera giustizia riconoscimento sacrifici ed meriti Italia rinnovata cui invoca pace onorevole et duratura »

L'odierna riunione dei repubblicani pordenonesi

Come abbiamo annunciato, nel pomeriggio di oggi, alle ore 16, avrà luogo nella sede del locale Partito Repubblicano, una riunione dei repubblicani pordenonesi, alla quale sono invitati anche i simpatizzanti.

Parleranno sull'attuale situazione politica i sigg. Rino Ronfrino e Memi Pagnossin.

Conferenza Evangelica

Prosegue al Tempio Evangelico la serie di conferenze sul Cristianesimo nei rapporti con la Società odierna. Nel pomeriggio d'oggi, alle ore 17, il Pastore locale terrà la terza lezione sul tema «Gesù e l'uomo».

Ingresso libero.

La riunione di domani al Partito d'azione

L'esame della situazione politica e locale

La Segreteria del Partito d'Azione invita gli iscritti e i simpatizzanti alla riunione che avrà luogo domani sera, lunedì 16 corrente alle ore 21, presso la sede (Corso Garibaldi 9) indetta in preparazione al prossimo congresso provinciale del Partito d'Azione.

L'avv. Sandro Rosso, segretario della Sezione oltre alla relazione di rito, farà un breve esame della situazione politica nazionale e locale.

Apertura delle iscrizioni

La Presidenza della Scuola Media Governativa avverte che lunedì 23 corrente saranno aperte le iscrizioni degli alunni per il nuovo anno scolastico 1946-47.

Le modalità e l'elenco dei documenti sono esposti all'albo della Scuola.

Orologio rinvenuto

E' stato depositato all'Ufficio di Economato un orologio da polso. Chi l'ha perduto può rivolgersi al predetto ufficio.

Sulle scene del «Verdi»

Successo di Vera Montanari nell' «Amico Fritz»

Con un teatro gremitissimo in ogni ordine di posti, ha avuto luogo ieri sera al nostro massimo la seconda ed ultima rappresentazione del fortunato ciclo lirico di autunno, organizzato da Franco Casavola dell'Unione Artisti Scaligeri.

La rappresentazione dell'«Amico Fritz» di Mascagni, svoltasi in una cornice artistica veramente eccezionale, ha segnato il più fervido successo del soprano Vera C. Montanari la quale nel ruolo di protagonista, ha sfoggiato tutte le sue elette qualità sia nel canto che nella scena riscuotendo i più fervidi consensi. In modo particolare nel celebre «duetto delle ciliegie» è stata festeggiatissima unitamente al suo degno compagno di scena, il tenore Giovanni Malipiero.

Ottimo il baritono Scipione Colombo nelle vesti del rabbino. La orchestra, come al solito perfetta, si è particolarmente fatta gustare nell'*intermezzo*.

Data l'ora tarda, nella quale ha avuto termine lo spettacolo, diremo più diffusamente nel prossimo numero.

Sport pordenonese

Oggi: La grande manifestazione ciclistica

Gli sportivi pordenonesi che non nascondono la malattia vecchia, la loro predilizione per il ciclismo, oggi avranno modo di entusiasmarsi. La Ciclistica Bottecchia ha predisposto tutto appuntino perchè la corsa che ha in palio il trofeo « Bottecchia » e la Coppa Fulanetto si svolga con la più perfetta regolarità. Crediamo inutile sottolineare l'importanza alla quale fa assurgere la manifestazione la magnifica dotazione dei premi in palio, pittosto crediamo più opportuno esaminare il percorso delle due tappe in riferimento ai possibili sviluppi della corsa.

Una corsa ciclistica su strada, quando non sia su circuito, è sempre un'avventura cosicchè l'esame non si deve intendere come una specie di pronostico. Nella prima tappa dopo il tratto veloce fino a Cordignano (18 chilometri), si ha la prova della che porta a San Martino di Colle Umberto per l'omaggio all'indimenticabile vincitore di due Giri di Francia, non sarà qui che avremo una selezione. I guai per i meno preparati ed i meno dotati di mezzi, cominceranno dopo Vittorio Veneto sul Fadalto, ma non saranno guai grossi. Il Fadalto è salita pedalabile, su fondo asfaltato e le fatica verrà aggravata un poco dal vento che di mattina spira contrario alla marcia dei concorrenti. Il punto cruciale della corsa è piuttosto dopo Puos, anzi dopo Tambre quando i concorrenti affaticati dalla salita dell'Alpago dovranno scalare i tre chilometri ripidi del Campon. Nessuna possibilità di ricupero ci sarà per gli staccati poichè il traguardo della prima tappa è proprio al piede del rilievo prealpino.

Chiunque ritenga il percorso della seconda tappa agevole e veloce è certamente in errore. E' vero che è un po' brevino, ma da Vittorio Veneto a Cordignano è tutto un susseguirsi di rampe e rempette tanto più che all'ultimo momento si è deciso di fare, dopo Corbanese, una deviazione, raggiungendo le quattro case di Formeniga che si dovranno raggiungere con circa due chilometri di salita con cui si avrà un allungamento del percorso di circa cinque chilometri. E' vero tuttavia che il tratto in pianura dopo S. Martino può permettere a qualche pedalatore, forte sul passo, di ricuperare un eventuale distacco, purchè questo distacco non sia troppo ingente. Opportunissima la scelta del traguardo in Corso Vittorio Emanuele II, ed è certo un grande affollamento di spettatori come un grande affollamento si avrà anche in mattinata in piazza Cavour per le operazioni di punzonatura e per la partenza che verrà data alle ore 10.

Partenze ed arrivi nella squadra di serie C

In questa vigilia di campionato, i tifosi sono avidi di notizie sulla squadra beniamina e naturalmente le chiedono al giornale il cui compito è quello di informare il pubblico. Per accontentarli annunciamo che dopo Roncali ceduto al Treviso e dopo Loik, andatosene al Conegliano, anche Raengo se ne è andato ed ha firmato in questi giorni il cartellino per il Vittorio Veneto. Un altro giocatore che non farà parte della Safop è De Paoli Vittorio II, quello che l'anno scorso giocò varie partite all'ala destra e segnò, ad onor del vero parecchi punti e più ancora avrebbe potuto segnarne se non avesse avuto il difetto di un'eccessivo precipitazione. Egli ha riscattato la sua posizione e, occupato ad Udine, sembra giocherà coll'Udinese o con una squadra finitima del capoluogo della provincia. Chi resta allora nella squadra dello scorso anno? Restano Sandrin, De Paoli I, Ponis, oltre al pordenonesi Ros, Tangeri, Bortolin, Pavan, Bresin, Polesel e i due Pollini. I vuoti verranno colmati con giovani molto promettenti dei quali presto daremo i nominativi.

La Coppa Pordenone

Oggi si svolgeranno due partite corrispondenti alla terza giornata di andata: Maniago - Godega e Fontanafredda - Porcia. Inizio alle ore 17.

SACILE

Il Convegno Generale dell' A.N.P.I.

Oltre un centinaio di partigiani di tutto il Mandamento ha partecipato al convegno organizzato dall'ANPI di Sacile e che ha avuto luogo giovedì sera nella Sala degli Arazzi di Palazzo Biglia. Erano presenti il Sindaco dr. Ciro Liberali con gli Assessori De Sandre, Poletto, Rodolfi, Zanini e Zorzetto, il Presidente dell'Associazione Combattenti avv. Piccin, il Presidente dell'Associazione Mutilati maggiore Vincenzo Quaglia, il maggiore Beltrame, che fu una delle figure di primo piano nel periodo clandestino, ed i rappresentanti dei Reduci e delle varie correnti politiche. La riunione è stata aperta da Galdino (Galdo) il quale ha presentato il prof. Aurelio Martinis (Pippo), Presidente dell'Assemblea ed ha quindi osservato un minuto di silenzio in memoria dei partigiani caduti nella guerra di liberazione. Nel fondo della magnifica sala campeggiano un busto di Garibaldi e l'immagine di Mazzini e quelle degli eroici partigiani Antonio Peruch e Mario Dal Fabbro.

Ha preso la parola il Sindaco che, a nome della cittadinanza, ha porto ai convenuti il saluto del Comune ed ha esaltato il sacrificio e l'abnegazione dei partigiani, inquadrando questa categoria di benemeriti nella realtà storica e politica attuale. Hanno parlato successivamente il cav. Ferruccio Poletto e il magg. Vincenzo Quaglia, dopo di che Pippo ha svolto la relazione, rievocando i momenti perigliosi della lotta ed elevando alta protesta contro coloro che cercano di gettare il fango e la ignominia su coloro che solo hanno avuto di mira la libertà del popolo e la salvezza della patria. L'avv. Piccin ha portato il saluto dei combattenti di tutte le guerre ed ha ricordato come al Congresso di Firenze sia stata auspicata la fusione di tutte le forze sane della nazione per la ricostruzione della patria. A questo punto Galdo ha dato lettura di un ordine del giorno che è stato approvato per acclamazione dall'Assemblea e di cui diamo il testo alla fine della cronaca.

La riunione è continuata con le parole di Stefano Chiaradia (Sergio), Segretario dell'ANPI di Caneva, il quale ha deplorato con parole vivacissime l'amnistia recentemente concessa ad elementi che tanto male hanno fatto alla Patria ed ha presentato una serie di ordini del giorno contenenti le rivendicazioni che i partigiani presentano al Governo per l'immediata soluzione dei loro più urgenti problemi. Parlano poi ancora il magg. Vincenzo Quaglia, il capo partigiano Lacchin (Chirurgo), Falco, l'avv. Tullio Camiotti ed il prof. Giovanni Coan. La discussione, improntata a grande entusiasmo, ma altresì ad una dignitosa e cosciente serenità, è stata conclusa da Pippo il quale ha auspicato che da questo scambio di vedute esca rafforzata e vitale la compattezza dei partigiani, i quali sono pronti, ove la Patria chieda, a riprendere il loro posto di sacrificio e di gloria.

Ecco il testo dell'ordine del giorno Soranzo:

« L'A.N.P.I. del Mandamento di Sacile afferma la sua piena adesione alla deliberata del Congresso Nazionale di Firenze. Plaude all'opera svolta dai convenuti che con tanta passione si sono resi interpreti della volontà di tutti i Partigiani d'Italia. Esprime la sua profonda riconoscenza verso i rappresentanti del Governo, ed in particolare verso il Ministro Facchinetti, che col loro intervento al Convegno ricordarono ai calunniatori e agli immemori che i combattenti della libertà non sono dei fuori legge, ma rappresentano per contro una forza viva e sempre pronta ad operare per l'onore dell'Italia e per la difesa di quella libertà che costò al popolo italiano tante rovine e tanto sangue.

Ricorda ai mormoratori più o meno palesi e a tutti coloro che per i loro inqualificabili scopi sognano impossibili ritorni, che i Partigiani sono fermamente decisi a stroncare inflessibilmente e con qualunque mezzo le loro losche manovre e a non tollerare più oltre i loro insulti volgari.

Esprime la ferma fiducia che il Governo voglia continuare nell'opera di giustizia finalmente intrapresa a favore di coloro che hanno volontariamente combattuto per la libertà del popolo e per l'onore dell'Italia »

Su proposta del cav. Ferruccio Poletto è stato poi inviato il seguente significativo telegramma all'ANPI Provinciale:

« I presenti al Convegno Mandamentale A.N.P.I. a Sacile detta con disgusto e nausea la lettera della moglie di Pisenti sul giornale « Libertà » esprimono la solidarietà fraterna coi gentiluomini villanamente oltraggiati, Commessati e Solari ammonendo autrice del gesto nefando imminente giustizia popolare

A.N.P.I. Sacile »

La Banda a Vittorio Veneto

Per i grandi festeggiamenti che avranno luogo il 28 corrente a Vittorio Veneto è stata invitata a tenere un concerto la nostra Banda Cittadina, che già gode in quella città una meritata fama. Il 6 ottobre prossimo invece, con tutta probabilità la Banda si recherà a Pieve di Soligo, anche qui su invito del Comitato festeggiamenti. Nella seconda quindicina del prossimo mese, ricorrendo il 25 della ricostituzione della Filarmonica e nello stesso tempo dell'arrivo fra noi del suo Direttore prof. Alfredo Romagnoli, verrà celebrata la « Giornata della Banda ». La Presidenza sta alacremente allestendo il relativo programma, che renderemo noto a suo tempo.

Torneo di bocce

Per iniziativa dell'Associazione Mandamentale degli Artigiani si è costituito in questi giorni un Circolo bocciofilo, il quale indice ed organizza per il prossimo mese di Ottobre un grande torneo di bocce per la disputa della « Coppa Mario Mattioli », il compianto concittadino barbaramente trucidato dai tedeschi pochi giorni prima della liberazione. All'interessante competizione hanno già dato la loro adesione numerosi appassionati giocatori di Sacile, ma siamo certi che anche dai dintorni scenderanno numerose le coppie e le terne per conquistare l'ambito trofeo. Per tutte le informazioni e per le iscrizioni gli interessati si rivolgano al Presidente dell'Associazione Artigiani signor Enrico Santalena. Quanto prima pubblicheremo le modalità ed il regolamento.

Codroipo

Al « Verdi » la « Serenata al Vento »

Come precedentemente annunciato la Compagnia Filodrammatica Udinese, diretta da Silvio Sattolo, aprirà la stagione teatrale al nostro « Verdi » stasera alle ore 20.45, presentando la nota gioiosa commedia di C. Veneziani « La Serenata al Vento ». Siamo certi che il pubblico non vorrà mancare a questa prima attratto dalla notorietà del lavoro che si presenta in una sfarzosa ed elegante messa in scena, ricca dei costumi dell'epoca napoleonica e dalla bravura degli artisti che a questa commedia daranno una degna notevole interpretazione.

Festeggiamenti a Zompicchia

Ricorrendo oggi la Festa della « Addolorata » patrona del Paese, Zompicchia si prepara ad onorare degnamente la Vergine con festeggiamenti. In mattinata, dopo la Messa solenne, verrà aperta la tradizionale pesca di beneficienza, ricca di vistosissimi premi. Nel pomeriggio avrà luogo la processione lungo le vie principali del paese, dopo la quale si susseguiranno vari giochi popolari.

Non mancherà il concorso della popolazione anche dei paesi vicini, dato lo scopo benefico dei festeggiamenti che si svolgeranno pro « Asilo Infantile ».

Codroipo-S. Gottardo

Per la terza partita pre-campionato, nella quale i rossi incontreranno il S. Gottardo, militante nelle file della prima divisione, sono convocati al nostro Campo Sportivo per le ore 16 di oggi i seguenti giocatori: Maggiotto, Fortunato, Cautero, De Tina, Beano, Contardo, Sandri, Lizzit, Piccoli, Viola, Venier, De Paulis S., De Paulis R.

Assemblea dell'U. S. Codroipo

L'Unione Sportiva Codroipese invita tutti i soci e gli sportivi all'assemblea annuale che si terrà nella sala del Fronte della Gioventù, gentilmente concessa, stamattina alle ore 10 per discutere il seguente ordine del giorno: relazione e discussione bilancio 1945-46, emendamenti eventuali allo statuto, programma per l'annata 1946-47, varie.

Gli sportivi a cui sta a cuore il nostro sodalizio sono vivamente pregati di non mancare, perchè dalla discussione aperta, chiara e sincera dipende lo sviluppo e l'incremento della nostra maggiore Società.

S. VITO AL TAGL.
Ordinanza del Sindaco

Il Sindaco in questi giorni ha emesso un'ordinanza con la quale ordina che le patate ed i fagioli di produzione locale non vengano asportati fuori dal territorio del Comune senza regolare autorizzazione dell'Autorità Comunale.

I contravventori saranno puniti a termini di legge.

Le Guardie Comunali e gli altri agenti della forza Pubblica sono incaricati dell'esecuzione della presente ordinanza.

Tale ordinanza era da tempo attesa dal pubblico inquantochè si sono verificate esportazioni dei prodotti in grande quantità e ciò a danno dei consumatori locali i quali hanno visto questi generi rincarare notevolmente.

Il chiaroveggente Delfo al Teatro Italia

Le sere del 17 e 18 corr. avremo nel Teatro Italia 2 spetacoli del noto chiaroveggente Delfo, reduce dall'Arena Italia di Udine dove si è esibito nei giorni scorsi ottenendo pieno successo.

PALMANOVA
Caduto in Russia

La Croce Rossa Italiana, Ufficio prigionieri, ha informato il Comune che il militare Augusto Zanella è deceduto in Russia nel febbraio 1943 al campo 58-4.

Al cordoglio espresso dalla C.R.I. alla famiglia nel comunicare la notizia uniamo i sentimenti della nostra viva partecipazione mentre eleviamo l'omaggio reverente alla memoria del Caduto.

Alla Scuola media

I candidati agli esami della sessione autunnale sono invitati a prendere visione direttamente all'albo della scuola di una variazione intervenuta nell'orario degli scritti e riguardante le prove grafiche di disegno.

Distribuzione generi di Monopolio

La distribuzione dei generi di Monopolio avrà luogo nei seguenti giorni:

Lunedì 16 settembre alle Rivendite di Bagnaria e Torviscosa;
Martedì 17: Bicinicco, Castions di Strada, Palmanova e Porpetto;
Mercoledì 18: Chiopris, Gonars, S. Giovanni al Natisone, Manzano, S. Maria la Longa e Trivignano.

BUIA
La partenza dell'Arciprete

Con dispiacere è stato appreso della prossima partenza dell'Arciprete Monsignor Giovanni Chitussi che lascia Buia per Udine. Alla sua prodigiosa attività costruttiva si devono importanti lavori di abbellimento del duomo quali la facciata, il campanile e il battistero che è appena ultimato: altre opere minori stanno a dire quanto abbia lavorato il nostro arciprete.

La popolazione per dare una prova di gratitudine a Monsigiore Chitussi si prepara ad una manifestazione e a tal uopo sta raccogliendo adesioni in tutto il paese.

BICINICCO
Il servizio dell'autocorriera

Esiste una speciale corriera Udine-Torviscosa che passa pure per il nostro paese e frazioni una o due volte al giorno. Speciale per la sua originale carrozzeria e per l'efficienza motrice. Infatti la cosidetta corriera è talmente in mal arnese da essere diventata la avola del paese. Quando in essa si è costretti a stare in piedi (e ciò avviene quasi sempre) si arriva a Udine con il torcicollo, mal di schiena e via dicendo, talmente è basso il suo tetto traballante. La sua capacità è ridottissima, fornita come di quattro o cinque sedili insabili. Talvolta accade che la diligenza si ferma per la strada e, bisogna spingerla per ripartire. Talaltra si ferma irregolarmente lungo il percorso per far compiacentemente salire o scendere passeggeri, non alle prescritte fermate. Ma l'inconveniente più deprecato dalla popolazione è quando la corriera, già completa nei paesi precedenti al nostro invece di passare ugualmente per l'itinerario prescritto, devia a Palmanova, o giù di lì, per prendere la provinciale, lasciando la gente in attesa per ore e ore invano. E ciò è accaduto perfino per tre giorni consecutivi.

Non parliamo poi dei ritardi quotidiani di ore e del trattamento poco urbano che si riceve dal personale di servizio, seppure il prezzo (malgrado sia qualificata « corriera operaia ») sia uguale a quello praticato dalle corriere di lusso Udine-Grado. Si nutre fiducia in un prossimo miglioramento del servizio, mediante l'intervento di chi di dovere.

Latisana

Oggi riunione del consiglio comunale

Questa mattina alle ore otto e mezzo si raduna nel salone del Municipio il Consiglio Comunale, che discuterà sull'importante ordine del giorno seguente:

a) Designazione del presidente dell'Ospedale; b) designazione del Commissario per la scuola di educazione domestica; c) nomina della Commissione di prima istanza per le tasse comunali; d) costituzione commissione comunale per lo accertamento dei lavori agricoli; e) designazione dei membri nel Comitato Comunale Opera Nazionale Maternità Infanzia; f) designazione rappresentanti del Comune in seno alla Giunta di Vigilanza alla scuola di Disegno Professionale; g) gestione della scuola media; h) provvedimenti per la gestione delle imposte comunali di consumo; i) piano di ricostruzione della zona distrutta del capoluogo; l) progetti per lavori pubblici e relativo finanziamento; m) costituzione condotta medica per Lignano; n) cessione area per ricostruzione case per i senza tetto; varie.

Tentativo di furto alla Banca Cattolica

Chi na mai pensato che con il lancio di un semplice..... vaso da notte si può mettere in fuga dei ladri notturni?

Eppure ci è riuscito sere fa il nuovo Direttore della Banca Cattolica il quale svegliatosi per certi rumori, per certi scricchiolii sospetti e affacciatosi cautamente alla finestra della stanza da letto, che si trova proprio sopra il suo ufficio, poteva scorgere due individui che tentavano, con il favore della oscurità, di penetrare nella Banca.

Dopo un attimo di esitazione, egli prese una deliberazione veramente geniale; afferrò il vaso da notte e lo lanciò sui due che erano intenti nel loro lavoro.

E' bastata la caduta di questo inoffensivo « ordigno », perchè i due se la dessero a gambe precipitevolissimevolmente.

S. DANIELE
Grave caduta dal fienile

La contadina Emilia Molino di Beniamino, di 56 anni, da Caporiacco è stata accolta d'urgenza nel reparto chirurghico dell'ospedale civile per manifesti sintomi di commozione celebrale, cagionati dalla caduta dal fienile sul quale era salita per rifornire di fieno i bovini.

Il dr. Penasa chirurgo primario del pio luogo si è riservato la prognosi.

Si ferisce con un tridente

E' stata accolta e ricoverata nel reparto chirurgico del nostro ospedale civile la dodicenne Cellina Zuliani fu Pietro da Villanta di Fagagna la quale presentava una ferita da punta alla regione lombare destra che ha dichiarato di avere riportata accidentalmente con un tridente.

Dopo le necessarie medicazioni, è stata dichiarata guaribile salvo complicazioni in una ventina di giorni.

CEMONA
Una precisazione della C.d.L.

L'articolo « Si vive di promesse » apparso su Libertà dell'undici corrente della locale Camera Mandamentale del Lavoro, deve intendersi superato, in quanto lo stesso, per ragioni tecniche e di spazio, è stato pubblicato con ritardo, e precisamente dopo l'avvenuta agitazione degli operai disoccupati di sabato scorso.

IL LOTTO

Estrazioni del 14 settembre

Roma	5	64	24	51	12
Napoli	27	55	2	36	11
Genova	17	16	3	54	52
Palermo	63	68	45	37	38
Milano	79	82	84	23	90
Venezia	16	24	88	90	77
Torino	35	1	3	41	17
Bari	68	22	78	60	58
Firenze	40	10	72	71	28
Cagliari	18	71	4	5	66

OGGI

15 settembre 1946: domenica
L'Addolorata

Radio

TRIESTE

Ore 7: Musica del mattino; 7.25: Calendario; 7.30: Notiziario; 7.45-8: Musica del mattino; 9.30: Trasmissione dell'agricoltore; 10: S. Messa da S. Giusto; 11: Programma musicale della domenica; 12: Servizio religioso evangelico; 12.30: Un mondo di canzoni; 13: Segnale orario. Notiziario; 13.15: Girotondo musicale; 13.30: « Il Giornalino di Gian Burrasca »; 14-14.15: Riassunto notizie Rassegna settimanale programmi; 17: Trasmissione dal Festival di Venezia: concerto diretto da Gregor Piteiberg (vedi Gruppo Nord); 18.15: Quattro salti in famiglia; 18.45: Notizie sportive; 19: « La voce dell'America »; 19.15: Canzoni e ritmi; 19.45: Antologia minima: spigolature dei periodici italiani, indi intermezzo; 20.15: Segnale orario. Notiziario; 20.35: Orchestra Armoniosa; 21.05: Qualche disco; 21.10: Cronache della Manifestazione Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia; 21.25: Ciclo internazionale di liriche da camera contemporanee eseguite dal duo Medicus-Voltolina; 22: Notizie sportive; 22.15: « Notte veneziana » commedia in un atto di A. De Musset; 23: Ultime notizie in italiano; 23.10: Ultime notizie in sloveno; 23.20-24: Club notturno.

TERENZANO
" Là di Picard "

Domenica 22 corr. sui vasti campi « Picard » sarà disputata una importante gara di bocce a coppie.

Gara di bocce "Alle Pietre"

Alla Trattoria « Alle Pietre » lunedì 16 corrente avrà luogo la tanto attesa gara individuale di bocce provinciale riservata ai barbieri.

Sono in palio tre coppe, medaglie, premi in denaro, ed oggetti vari offerti da ditte locali.

La gara avrà inizio alle ore 10.

Il Consorzio di Bonifica Cerno con Sede in Udine

RENDE NOTO

che domenica 22 settembre 1946 alle ore 8 avranno inizio le elezioni per la nomina di n. 12 (dodici) membri del Consiglio dei Delegati, presso i Municipi di:

a) Gonars per gli elettori i cui terreni sono posti nei Comuni di Castions di Strada, Bagnaria Arsa e Gonars;

b) S. Giorgio di Nogaro per gli elettori i cui terreni sono posti nei Comuni di Porpetto, S. Giorgio di Nogaro e Cervignano.

La votazione rimarrà aperta fino alle ore 15.

Gli interessati potranno conoscere ulteriori ragguagli circa il diritto al voto, i requisiti per la nomina dei consiglieri ecc., prendendo cognizione del manifesto elettorale in pubblicazione negli albi dei Comuni sopradetti e nei pubblici esercizi del comprensorio.

Smarrito cane

Pointer manto bianco arancio. Risponde nome « Argo ». Mancia riportandolo Giacomini, via Venzone 13.

FELICE FERUGLIO
direttore
ARTURO MANZANO
Redattore capo responsabile

Venete Industrie Tipografiche Affini
Udine - Via Carducci 7

TRIGESIMO

Il 16 settembre ricorre il trigesimo della morte del commerciante

Ermens Geretti

La moglie, i figli ed i genitori con immutato dolore lo piangono.

La Messa a suo suffragio sarà celebrata lunedì 16 corr. alle ore 9 in Cussignacco.

Si ringraziano sin d'ora tutti coloro che vorranno ricordarlo.

Cussignacco, 15 settembre 1946.

ANNIVERSARIO

Nel X anniversario è sempre viva, nel cuore dei familiari, la memoria di

Enea Menazzi

Udine, li 15 settembre 1946.

ANNUNCI SANITARI

Dott. R. MISTRETTA
OCULISTA
Riceve tutti giorni meno il venerdì mattina ore 9-12 e 15-17 in via Palladio, 16 (piazza S. Cristoforo) Telefono 486 abitazione 11.26

GABINETTO DENTISTICO
Odontoiatria e Ortopedia
Dento - Maxillo - Facciale
Dott. PIERO CANDUSSIO
Spec. Mal. Bocca e Denti
Spec. Mal. Orecchi e Naso - Gola
Riceve per appuntamento in viale Stazione 17, tel. 1 14 (Casa Burghart)

Prof. dott. MARIO CORDARO
Docente Patologia Medica nell'Università di Padova
CONSULTAZIONI DI MEDICINA INTERNA
Udine: via Marinoni, 3, ore 14-16.
Cividale: via Monastero 10, ore 9-12
Abit. P. de Puppi 4, tel. 52

Dott. CHIANDUSSI Dentista
eseguisce cure - lavori di protesi con sistema americano massima garanzia, tecnica accurata. Facilitazioni di pagamento. Viale Stazione 8 Cervignano. Riceve martedì, giovedì 8-12

GABINETTO DENTISTICO
TRICESIMO, PIAZZA BOSCHETTI
Dott. Alfonso Rizzi direttore
L'annesso Laboratorio odontotecnico esegue tutti i lavori per l'applicazione di denti e riparazioni di apparecchi con i migliori materiali e ster. e nazionali. Orario: 9-12 e 15-18 (la domenica 9-12)

Dott. G. DE CESARE
DENTISTA
eseguisce cure e lavori di protesi con sistema americano, massima garanzia, tecnica accurata. Facilitazioni di pagamento. Borgo Cividale n. 11 Palmanova. Riceve lunedì venerdì ore 8-16

Specialista malattie veneree sifilitiche e della pelle
Dott. Cav. Uff. G. RONGA
già primario dermosifilografo in Albania. Specialista malattie veneree e della pelle. Udine via Rauscedo n. 1. Riceve ore 10-13 e 15-19

Dott. LUCIANO ZATTI
DENTISTA
Riceve dalle 9-12 e 15-18
Via Poscolle, 1

Il dott. GUIDO NICOLETTI
Specialista ostetrico-ginecologo rientrato dalla prigionia ha ripreso la sua attività. Ambulatorio, piazza Marconi, 9 (Mercatovecchio) tel. 20 59 dalle 10.30 alle 12 e dalle 14 alle 15

PICCOLA PUBBLICITA'

COMMERCIALI

ACQUISTO giacca volpi rosse pelliccia nera capo fino. Lippi. Pulesi 2. 3958

AVETE vestiari biancherie usate ed altro. Rivolgetevi Lei Sottomonte 26 che cura la vendita. 3878

BANCO gelato radio 5 valvole, armad. tavoli cucina, cucina gas, scrivania, vendo Tomadini 15.

MATRIMONIALE salottino rara occasione vendesi. Pubbl. Libertà 3972.

OCCASIONE vendesi macchina maglieria 6/36 con 70 aghi scorta 28.000. Pizzali, Grazzano 27. 3966

OCCASIONE vendo cucina economica nuova piastrellata. Via Grazzano 27 Cormino.

OCCASIONE vendo radiogrammofono 6 valvole Via Zara 12 Udine. 3951

PELLICCIA chiara giacca zampe vendo occasione Lippi. Pulesi 2 II p. 3957

PORTONE ferro metri 3.20 circa acquistasi occasione. Caffè Zecchini, Udine. 3955

TAPPETI originali persiani vendonsi. Agenzia Boriani Pulesi 2. 3973

VENDO giovane coppia Alani guardia difesa. Via Martignacco 56.

SOCIETA' CAPITALI

SOCIETA' redditizia sicuro convenire cerca socio o soci scopo ampliarsi. Rivolgersi Pubbl. Libertà 3956.

AUTO MOTO CICLI

PERMUTO 3 copertoni auto con camera d'aria 130x4 con 500x15. Fontanini Ufficio Affari Manin 9. Telefono 13 60

DOMANDE IMPIEGO E LAVORO

SIGNORINA distinta 24enne sana colta offresi istitutrice o donna compagnia. Pubbl. Libertà 3884.

OFFERTE IMPIEGO E LAVORO

CERCASI lavoranti biancheria. Rivolgersi Pubbl. Libertà 3920

DONNA distinta buona, amante bambini pratica cucito, lavori a maglia, cerca Albergo Nazionale, Udine.

ARTIGIANATO - LAV. DOMICILIO

PERMANENTI perfette prezzo popolare L. 150. Viale Libertà 22. Permanta tranviaria.

PRATICISSIMA assume domicilio tenuta libri paga matricola, assicurazioni sociali, infortuni, paghe operai, lavoro copiatura, miti pretese. Mercatovecchio 23. 3934

SMARRIMENTI

CAGNETTA Breton malata rogna dispersasi. Bulfon, via Lumignacco 57. 3974

Cinema Estivo ALLE ALPI
PORTA GEMONA
OGGI alle ore 21.15 l'EIA presenta
CARTACALHA
appassionante romanzo di passione tzigana con
VIVIANE ROMANCE
GEORGE FLAMAND
Documentario

OGGI RIAPERTURA del
CINEMA S. GIORGIO
UDINE
Un capolavoro « Columbia »
ORIZZONTE PERDUTO
con RONALD COLMAN e JANE WATT
Inizio ore 16

Macchina Everest
per la pulitura a secco per trielina, capacità 12 kg nuova, vendesi. Scrivere Cassetta 18184 Z Sicap, Trieste, Muratti angolo Crispi.

"AL CAVALLINO BIANCO"
Piazzale Cella 8
Unico ed elegante ritrovo danzante all'aperto
DOMANI SERA dalle 20 in poi
BALLO all'APERTO
indetto dalla Soc. Sport. S. Rocco
Orchestra Pellizzari
Buffet - Gelateria - Depositi

TRATTORIA PRIVILEGIO
Viale Palmanova 68
DOMENICA 15 dalle 16 alle 19 e dalle 20 in poi
Festival danzante
Suonerà l'orchestrina ritmo-melodica MELODY diretta da Franco Faglioni con la cantante Luciana dell'Olsa e apprezzata interprete delle canzoni preferite.

PARCO OLIMPIA
Oggi dalle 15-19 e dalle 20 in poi
BALLO PUBBLICO

SALA LIBERTA'
V. Cividale (ang. Caserme Nuove)
Oggi dalle 20 in poi
BALLO ALL'APERTO
Orch. Azzurra, cant. Zucchiatti. Gara di valzer a premi.

CAVALLINO BIANCO
(Piazzale Cella 8)
Questa sera dalle 20
BALLO PUBBLICO
org. U.S. S. Rocco

PRIVILEGIO
(Viale Palmanova 68)
Oggi dalle 16 alle 20 e dalle 20 in poi
BALLO ALL'APERTO

SIRENELLA
(CUSSIGNACCO)
Questa sera
DANZA CON LE STELLE
Da piazza Garibaldi (angolo via Grazzano) servizio di corriera dalle ore 20

da Basevi Udine
L'assortimento più vasto del Veneto
Pellicce modello
Pelli per guarnizioni
Coloriti orientali e naturali
Vendita con garanzia

E' riaperto lo Stabilimento Bagni Comunali

Per la rigenerazione di oli esausti (bruciati) rivolgetevi presso Raffineria oli minerali Udine, viale Ledra 24.

CARTA MACERO, scarti archivio, registri cartoni acquisto prezzi buoni. ASQUINI, via Portico (v. Cicogna)

Persiane avvolgibili
Ditta LUIGI MAZZILIS
CAVALICCO (Udine)
Preventivi a richiesta

NINO BELLONI Via Savorgnana 20 Udine
Permanenti garantite reclame con fili senza fili lire 200 - Tinture decolorazioni, ondulazioni ad acqua ferro
Servizi accurati

Offro ottima
buona uscita appartamento 4 o 5 vani centrale. Rivolgersi Pubblicità Libertà 3028

Causa partenza
vendo blocco impermeabili uomo e donna puro cotone di marca. Rivolgersi Pubbl. Libertà 3028

LA Camiceria Bramante
avverte la sua affezionata clientela che fra giorni riapre il proprio negozio in
VIA MERCATOVECCHIO 20

Articoli in UREA | BACHILITE | UREA
Casalinghi - Giocattoli - Servizi bebè e per bambola. Scatole per brillantina o crema. Portarossetti - Barattoli
DISPONIAMO SUBITO
F.A.M.P.A. Via Juvara 9 tel. 23676 Milano

MA-GO
Industria gomma di Carlo Malatia dispone forti quantitativi coperture bici misure assortite.
Gomme TOPOLINO - 1100 APRILIA della Fabbrica
BROWN di MILANO
e camere d'aria
presso: ATTILIO TRAVAGINI
Via Paolo Sarpi N. 25, primo piano, telefono 15-07

Cronaca di Udine

Il premio della Repubblica esteso ai lavoratori disoccupati

L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale della sede di Udine, comunica quanto in appresso:

Con provvedimento legislativo in corso di pubblicazione, il diritto al beneficio del «Premio della Repubblica» è stato esteso ai lavoratori disoccupati che alla data del 26 luglio 1946 si siano trovati in una delle seguenti condizioni:

a) abbiano goduto dell'indennità di disoccupazione;

b) pur non avendo goduto di tale indennità figurino scritti, non più tardi del 26 luglio 1946 all'Ufficio di collocamento e per quali risulti versato posteriormente al 30 giugno 1939 ovvero nell'anno precedente al richiamo alle armi almeno un contributo dell'assicurazione contro la disoccupazione.

Il premio è stabilito nella misura massima di lire 3000 per coloro che rivestono la qualifica di capitano e di lire 1500 per gli altri.

Per ottenere la corresponsione del premio gli interessati sono ten